

# **Calcio, Eccellenza. Il Siracusa non segna, pari a reti bianche con il Milazzo**

Niente reti al De Simone. Finisce 0-0 tra Siracusa e Milazzo nell'incrocio più interessante di questo turno di campionato. Pubblico delle grandi occasioni allo stadio della Borgata, piena la tribuna interessante anche il colpo d'occhio offerto dalla curva Anna.

In campo la partita è giocata sul filo dell'equilibrio. Il Siracusa macina gioco e costruisce anche qualche potenziale occasione ma si avverte l'assenza di Contino, vero terminale offensivo e punto di riferimento per la manovra azzurra. Mascara e compagni ci mettono il solito impegno di fronte ad un Milazzo organizzato. Gli ospiti non si scompongono più di tanto nemmeno quando rimangono in dieci per l'espulsione del terzino Salmeri (doppio giallo).

Come all'andata, pareggio a reti inviolate. E al Siracusa così non riesce il doppio colpo: approfittare del turno di riposo dello Scordia e tagliare fuori dalla corsa promozione il Milazzo.

---

# **Calcio, Promozione. Un Belvedere sfortunato esce sconfitto dal derby col**

# Palazzolo

Fa festa allo Scrofani Salustro il Palazzolo. I gialloverdi si aggiudicano di misura e nel finale lo scontro con il Belvedere e si rilanciano in classifica. Di Gennarini il gol partita, quando la gara sembrava incanalata verso lo 0-0.

E per il Belvedere adesso piove sul bagnato in previsione del difficile incontro di sabato prossimo contro il Santa Croce. Al tecnico Forcellini mancheranno infatti i difensori Christian Saraceno e Gaetano Rossitto, entrambi ammoniti a Palazzolo e in diffida. Con ogni probabilità dovrà saltare il match anche l'altro difensore, Matteo Conti, uscito per infortunio. Probabile il forfait di Failla, già out contro il Palazzolo per un problema al ginocchio. "Siamo in emergenza", commenta il tecnico. Domani il Belvedere tornerà ad allenarsi al Di Bari di via Lazio alle 19. Prima, lungo confronto fra squadra e tecnico negli spogliatoi per riflettere su alcune disattenzioni costate punti importanti in chiave salvezza.

---

## **Pallanuoto, A2. Sconfitta a Palermo la 7 Scogli. Baio: "Troppi errori evitabili"**

Mastica amaro la 7 Scogli di coach Baio. I biancoblu sono stati sconfitti a Palermo dal Telimar per 7-3. Uno stop che allontana la matricola siracusana dalle zone nobili della classifica. "Durante il match, abbiamo perso lucidità tattica e senso del gioco soprattutto con l'uomo in più", commenta il tecnico, Aldo Baio. "Poteva essere la nostra prova di maturità, invece in alcune situazioni abbiamo commesso

evitabili e fatali errori. E' un peccato perché era una gara alla nostra portata. E' mancato l'apporto di alcuni uomini fondamentali come Camilleri e la cattiveria agonista . Adesso giriamo pagina facendo tesoro dei nostri errori pensando subito alla prossima gara di sabato, in casa, contro il Civitavecchia".

---

## **Siracusa. La storia di Simona: "Io, vittima di stalking. Sono stata ingenua ma non merito questo"**

Simona compirà presto 26 anni. Ma degli ultimi dodici mesi farebbe volentieri a meno. Un'amicizia rivelatasi sbagliata l'ha trascinata dentro una storia fatta di attenzioni morbose, minacce e pesanti allusioni sessuali. Lo chiamano stalking. "Non vivo più con serenità", racconta lei sforzandosi di trovare la forza di accompagnare le parole con un sorriso quasi normale per una ragazza della sua età. Ma fatica, e si vede. "Ho l'impressione che lui conosca sempre i miei spostamenti e temo che la gente possa credere a quello che racconta in giro di me".

Lui è un quarantenne siracusano, conosciuto per caso in un locale pubblico nel 2008. Un'amicizia come tante, niente che lasciasse pensare ad un epilogo simile. Ma nel 2014 qualcosa cambia. Mentre lui si sposta negli States per lavoro, invita l'amica a raggiungerlo. Alle spese ed all'alloggio provvederà lui, le dice al telefono. "La prima volta me lo chiese a dicembre del 2013. Ma avevo rifiutato. Non volevo lasciare la mia famiglia e poi speravo di trovare un'occupazione qui". Ma

i mesi passano e di lavoro per Simona non c'è traccia. Poche settimane dopo, è la fine di febbraio del 2014, decide di provare la carta americana di fronte all'ennesimo invito. "Per fortuna avevo il biglietto di ritorno in tasca. Sono rimasta un mese e condividere la casa con lui in quel periodo è stato difficile. Il suo comportamento è improvvisamente cambiato – spiega Simona – era morboso, con attenzioni soffocanti. Mi era sempre addosso, dove ero io c'era lui".

Simona non resiste. Lascia il lavoro negli States e torna a Siracusa, dopo una tappa di lavoro – anche questa poco fortunata – a Malta. Il suo "amico" la rintraccia ancora. E si dichiara. "Credo di essere stata gentile nel dire no, meglio se restiamo amici". Quel rifiuto da lì a quello che per Simona è "un inferno".

Sul suo cellulare si moltiplicano gli sms. Sembrano quelli di un innamorato deluso, fin quando non iniziano ad oscillare verso le minacce. Prima vaghe, poi sempre più chiare. Minacce di morte, con riferimento a pistole ed amici. I tabulati parlano chiaro. Simona presenta le prime denunce, scopre che l'uomo avrebbe in passato avuto lo stesso comportamento con almeno altre due giovani.

Cambia il numero di telefono, però lui la rintraccia su Facebook. Centinaia di messaggi con insulti, allusioni sessuali e ancora minacce. "Non si è limitato a questo. Ha iniziato a contattare i miei amici raccontando storie sul nostro conto. Tutte false. Mi ha descritto come una prostituta, con loro e in giro per la rete e in città. Immagino sia stato lui a creare identità false su Facebook con mie foto rubate dal profilo vero. Qualcuno ci ha creduto e mi contattano chiedendo prestazioni. Assurdo", dice Simona. E lo ripete più volte mentre gli occhi si fanno lucidi.

Prima riceveva anche regali anonimi davanti alla porta di casa. "Rossetti, anelli, tovaglie e fiori". Già, i fiori. Rose rosse in un primo momento. Poi crisantemi. Dal segno dell'amore, ai fiori dei defunti. Simona mostra un messaggio sul cellulare. "Sei già morta", si legge in un passaggio. Poi un secondo sms simile, e un terzo. Mostra i tabulati stampati

(sei pagine), con quei messaggi minatori inviati da diverse cabine telefoniche di Siracusa.

Oggi riceve solo minacce. Ha cambiato numero di telefono ma sui social network rimane ancora rintracciabile. Quell'uomo lo ha incontrato a dicembre. Una casualità, in un bar. Ed è finita con una colluttazione tra il quarantenne e uno degli amici di Simona.

“Da mesi limito i miei spostamenti, non esco di casa se non sono accompagnata”. Poi fa una pausa e guarda le denunce sparpagiate sul tavolo. Almeno sei per atti persecutori. In Questura, ormai, la conoscono. Ma non si può far molto. “Ho paura. La mia vita è cambiata”. Il quarantenne ha solo l'obbligo di firma. In cambio, Simona ha ricevuto una denuncia per insolvenza fraudolenta. “Nei mesi scorsi mi ha accusata di avergli rubato soldi. Ha chiesto più volte indietro quelli che ha speso per il biglietto di viaggio in America. Ma l'invito me lo ha fatto lui stesso, lui mi ha detto ‘vieni ci penso io’. Io non ho chiesto nulla”, si difende Simona.

“Sono stata ingenua”, confida. “Ma non merito questo. Voglio uscire da questa storia”.

---

## **Siracusa. Vigilantes salva una donna pronta ad un gesto estremo e disperato**

Un'auto grigia così pericolosamente vicina al mare, in una zona poco frequentata in questa stagione e quando ormai il sole era tramontato da un pezzo. Tutti elementi che hanno subito insospettito un vigilantes impegnato ieri sera in un giro di perlustrazione nella zona dell'Arenella.

L'uomo si avvicina, all'altezza del lido Polizia. E a distanza

inizia a scorgere una sagoma all'interno. E' una donna, evidentemente nervosa. Il vigilantes Inizia a parlarle a distanza, calmo. E riesce a guadagnarsi la sua fiducia mentre si avvicina allo sportello. La signora, sulla quarantina, racconta di un pesante litigio in famiglia, di essere stata respinta dal compagno perchè in stato interessante, al quarto mese. Fino a confessare le sue intenzioni: "voglio morire". Il vigilantes, allora, con un gesto veloce riesce a togliere le chiavi dal quadro dell'auto e avvisare carabinieri e 118. In pochi minuti arrivano in zona a sirene spiegate per accompagnare la donna, evidentemente sotto choc, in ospedale. Il pronto intervento dell'esperto vigilantes ha permesso di scongiurare il peggio.

---

## **Noto e la Catalunya: in Spagna il sindaco Bonfanti annuncia i primi accordi**

Spedizione spagnola per il sindaco di Noto, Corrado Bonfanti, e per l'assessore al turismo, Frankie Terranova. In Catalunya hanno presentato ufficialmente l'edizione 2015 dell'Infiorata, con tema "Benvenuta Catalunya".

Al Reial Cercle Artístic, Institut Barcelonès d'Art, nel cuore di Barcellona, il più importante ed antico Circolo degli Artisti, prima riunione operativa. Ospiti del presidente del Reial Cercle Artístic, Josep Fèlix Bentz, e del direttore, Juan Abelló, al tavolo tecnico era presente la presidente della Federació Catalana de Catifaires, Vicenta Pallarès i Castelló.

"Artisti catalani parteciperanno all'Infiorata di maggio - spiega il sindaco Corrado Bonfanti- mentre altre eccellenze

del nostro territorio, ad esempio quelle enogastronomiche, verranno in terra catalana successivamente all'Infiorata. Non solo, annunceremo la partecipazione di Noto all'Infiorata che si svolge in giugno nella città catalana”.

“Quella di maggio sarà un' Infiorata indimenticabile perché il tappeto di fiori di via Nicolaci avrà declinazioni molteplici”, commenta invece Terranova. “Esiste un filo rosso tra Noto e la Catalunya – continua – e sarà al centro del nostro scambio culturale. Sono tanti i progetti avviati mentre, ricordiamo, ci prepariamo anche alla partecipazione nelle Fiere Internazionali del Turismo, tra febbraio e marzo, come Comune capofila del protocollo sottoscritto con Siracusa ed Avola”.

---

## **Lentini. Cariche esplosive per portare via il bancomat, fallito il piano criminale**

Per riuscire a portare a segno il loro colpo al bancomat, non hanno esitato a piazzare qualche carica esplosiva. La detonazione doveva avvenire per mezzo di cavi elettrici. Ma qualcosa deve avere “disturbato” l'azione dei malviventi che nella notte stavano per attuare il loro piano in via Solferino, a Lentini. Forse qualche rumore di troppo ha finito per attirare l'attenzione di qualcuno che abita sopra l'istituto preso di mira. SUL caso la polizia ha subito avviato le indagini.

(foto: una banca in via Solferino, a Lentini)

---

# **La siracusana Federica Buda supera anche la terza puntata di Forte Forte Forte (Rai Uno)**

Il programma non convince e gli ascolti non esaltano, ma Federica Buda si conferma talento tra i più interessanti tra quelli in gara a Forte Forte Forte. La trasmissione di Raffaella Carrà è entrata nel vivo con la terza puntata, la prima del talent vero e proprio dopo le audizioni. Tra i 14 concorrenti usciti indenni dal casting finale, coloratissima, c'è anche la 22enne siracusana. Per lei non è un problema superare la "prova" e ci riesce raccogliendo dalla giuria 4 F senza mai rischiare l'eliminazione. "Anche questa è andata", commenta Federica sul suo profilo Facebook dove ormai diventa per tutti "un gran bel animaletto", come con dolcezza l'ha definita Raffaella Carrà.

---

# **Siracusa. Contributi per le start-up: "per qualcuno soldi ancora platonici"**

Il consigliere comunale Salvo Castagnino critica i tempi con cui il Comune starebbe liquidando i contributi assegnati per le start-up lo scorso anno. "Ad oggi, su uno stanziamento di

180 mila euro, le somme liquidate risultano meno della metà e precisamente 88.189,20", spiega l'esponente di opposizione. "A chi è risultato assegnatario del contributo per creare nuove imprese sul territorio, il Comune risponde che non c'è liquidità e che a breve si procederà alla erogazione delle somme previste a saldo". Ma per Castagnino così si rischia il ridicolo. "Le somme avrebbero già dovuto essere erogate ed erano nelle disponibilità di chi amministra. Hanno voluto dare priorità ad altre spese urgenti, eppure gli assegnatari hanno rispettato il bando che prevedeva investimenti e garanzie fideiussorie".

Intanto nelle scorse settimane è stato pubblicato il secondo bando per le start-up. "L'amministrazione non ha erogato i contributi previsti ma contestualmente ha comunicato che è pronto il bando per il 2015. Ho depositato all'ufficio di presidenza un'interrogazione per capire quali priorità di spesa ha sostenuto l'amministrazione che giustifichino il mancato finanziamento alle imprese che resta ad oggi un contributo platonico".

---

## **Priolo. Raccolta di alimenti e indumenti usati, donati alla Caritas dal Psi**

Sono stati donati alla Caritas diocesana gli alimenti e gli indumenti raccolti dal Psi di Priolo. Saranno destinati in particolare ai bambini indigenti. "Abbiamo fatto quello che un vero partito di sinistra dovrebbe fare, stare tra la gente", commenta Christian Bosco, referente a Priolo del partito socialista e responsabile regionale della Commissione Ambiente Psi.